



Per una liturgia che incontra la vita



C

PREGHIERA AD SUMUS

*Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.
Con Te solo a guidarci,
fa' che Tu sia di casa nei nostri cuori;
Insegnaci la via da seguire
come dobbiamo percorrerla.
Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza
ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme
verso la vita eterna e non ci allontaniamo
dalla via della verità e da ciò che è giusto.
Tutto questo chiediamo a Te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli. Amen.*



DOMANDE

1. **Riscoprire la ricchezza del linguaggio simbolico**

Spesso la liturgia fa uso di linguaggi lontani dalla sensibilità odierna, che, insieme ad una qualità celebrativa deludente, risultano incapaci di favorire la partecipazione dei fedeli. Come le nostre comunità possono vivere celebrazioni, in particolare l'Eucaristia, con modalità e linguaggio rinnovato, facendo diventare la celebrazione un avvenimento davvero comunitario che unisca la gente nell'incontro con il Risorto?

2. **Per una liturgia fonte e culmine della vita cristiana**

Una celebrazione autentica parla alle storie delle persone e nelle loro storie e motiva il credente a tradurre quanto celebrato in gesti di vita: come le nostre comunità possono celebrare una liturgia che incontra la vita? Questo divario tra liturgia e vita emerge nitidamente nel momento omiletico: come superarlo?



3. Rimettere al centro la Parola di Dio

Come le nostre comunità ecclesiali possono esprimere la necessità di rimettere al centro l'ascolto e lo studio della Parola di Dio?

4. Per una pastorale della vita quotidiana

Come passare da una "pastorale degli eventi" (spesso solo celebrativi e sacramentali) a una "pastorale della vita quotidiana" con il coinvolgimento di coloro che partecipano alla vita delle nostre comunità cristiane?

5. Dalla religiosità alla pietà popolare

Il nostro popolo si nutre delle espressioni della pietà popolare, spesso però ambivalenti. Come far sì che le sue pratiche e i suoi riti vengano continuamente illuminati dalla luce del Vangelo per evitare strumentalizzazioni o derive sentimentaliste? Come la nostra Chiesa locale e le parrocchie possono coinvolgere le strutture della pietà popolare (santuari, associazioni, confraternite) nel cammino di discernimento ecclesiale?

